



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 15 Settembre 2009

In seduta odierna, alle ore **08:30**, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	A
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	
5)	BELLAVISTA	IGLIS	-	ASSESSORE	
6)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
7)	CASTAGNOLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
8)	FRANCIA	GIANFRANCO	-	ASSESSORE	
9)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	
10)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	
11)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	

Presiede il VICE PRESIDENTE RUSSO GUGLIELMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 88253/2009 DELIBERAZIONE N. 437

COMUNE DI FORLÌ. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO A ZONA DI NUOVO INSEDIAMENTO ZNI (B) 13, IN LOCALITÀ BORGO SISA. ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19 DEL 30.10.2008; FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA L.R. 47/85; DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI CUI ALL'ART. 12 DEL D.LGS.152/2006 E S.M.I..

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata relativo alla Zona residenziale di Nuovo Insediamento ZNI (b) 13, situata in località Borgo Sisa, trasmesso a questa Amministrazione Provinciale in data 23.06.2009 (agli atti con prot. n. 59411 del 23.06.2009) ai sensi e per gli effetti delle seguenti norme:

- art. 5 della L.R. 19/2008 (ex parere art. 37 della L.R. 31/2002, come modificato dall'art. 14 della L.R. 10/2003);
- art. 24, comma 2° della legge 28 febbraio 1985, n. 47;
- art. 12 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008;

Viste le integrazioni trasmesse dal Comune in data 06.08.2009 (prot. prov.le n. 76163 del 07.08.2009) a seguito della richiesta formulata da questa Provincia in data 16.07.2009, con nota prot. prov.le n. 66997 del 16.07.2009;

Premesso che

- il Comune di Forlì era dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 6819/28 del 28.01.2003;
- con deliberazione del C.C. n. 98 del 23.06.2008, ai sensi dell'art. 43, comma 5, della L.R. 20/2000 il Comune ha adottato il Piano Strutturale Comunale (PSC), Piano Operativo Comunale (POC) e regolamento urbanistico edilizio (RUE);
- che la nuova strumentazione urbanistica comunale è stata definitivamente approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 179 del 01.12.2008;

Richiamato quanto segue:

- nell'ambito della formulazione delle osservazioni la Provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008 (ex parere art. 37 della L.R. 31/2002, come modificato dall'art. 14 della L.R. 10/2003), il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;
- in ossequio all'art. 24, comma 2° della legge 28 febbraio 1985, n. 47 la Giunta Provinciale formula eventuali osservazioni sulla strumentazione attuativa trasmessa dai Comuni, i quali sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.Lgs. 4/2008, il piano in oggetto è sottoposto alla "verifica di assoggettabilità" di cui all'art. 12 del novellato D.Lgs. 152/06;
- la Provincia, ai sensi della L.R. 9/08, in qualità di autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Constatati, dalla documentazione tecnico-illustrativa trasmessa, gli elementi salienti che caratterizzano il piano in oggetto:

1. Trattasi di zona residenziale di nuovo insediamento, localizzata tra la via Borgo Sisa, un lotto già insediato e le restanti aree agricole. La superficie territoriale della nuova lottizzazione è pari a mq. 10.385 mq. Il piano coinvolge anche una parte destinata dallo strumento urbanistico comunale come "ambito di ricomposizione e ridisegno urbano". La zonizzazione chiude un'area di vuoto urbano del tessuto insediativo della località. E' prevista una parte degli edifici ad edilizia convenzionata.

2. Il progetto di piano attuativo prevede la localizzazione di una strada pubblica che parte da via Sisa e attraversa tutto il comparto fiancheggiando il confine nord-ovest. Tale asse disimpegna i lotti fondiari disposti ad L, il parcheggio pubblico dalla cui estremità si accede all'area pubblica verde.
3. Il Piano presenta, inoltre, una fascia a verde pubblico posta lungo il confine sud e che si prolunga anche sul retro del tessuto già insediato ed un ulteriore piccolo parcheggio pubblico attestato al lotto più arretrato rispetto alla Via Sisa.
4. Il PUA, con la sua articolazione interna, presenta le seguenti caratteristiche dimensionali di progetto:
 - superficie territoriale 10.385 mq.
 - superficie fondiaria mq. 3.198 mq.
 - superficie complessiva edificabile mq. 1439.10 mq.
 - superficie verde pubblico 4.317 mq. di cui 3.629 da cedere al comune;
 - Superficie a parcheggio pubblico 1105 mq.
5. Il piano prevede di destinare parte dell'area verde complessiva (mq. 1568) per la realizzazione di un impianto di fitodepurazione; 687 mq. di verde ricadono, invece, nelle competenze del Consorzio di Bonifica, per la presenza dei due fossi (Allacciamento Sisa e Tratturo) posti rispettivamente lungo la Via Sisa e lungo il confine est..
6. Il progetto architettonico si sviluppa in tre blocchi di edifici esclusivamente destinati a residenza, con piano interrato a parcheggi, due piani fuori terra e andamento sfalsato delle coperture. Il blocco 3 prevede di destinare 300 mq. di SC per alloggi di edilizia convenzionata.
7. Il piano prevede specifica progettazione del verde con piantumazione di n. 20 alberi ad alto fusto e n. 28 piante arbustive. L'area attrezzata per il gioco è localizzata sul fronte nord limitrofa al parcheggio pubblico.
8. L'invarianza idraulica del piano si attua distribuendo i dispositivi di laminazione in area a verde pubblico (depressione morfologiche) e al loro convogliamento in pubblica fognatura. All'interno delle aree private è previsto l'utilizzo di cisterne interrate.
9. Il piano prevede la realizzazione di tutte le infrastrutture di rete necessarie e, in particolare, di un impianto di fitodepurazione in quanto l'area circostante non è dotata di fognatura pubblica di tipo separato atta a recepire i reflui del comparto e, quindi, si rende necessario il loro recapito direttamente nello scolo consorziale allacciamento Sisa.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3065 in data 28.02.1990;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 98), adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 1193 del 27.09.99 (BUR n.102 del 11.08.99);
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- Piano Provinciale di gestione dei rifiuti approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30/07/07;
- Piano Infraregionale delle attività estrattive, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 del 19.02.04;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68886/146 del 14.09.06;

- Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29974/42 del 30.03.2009.

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione del parere per le zone sismiche ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008

L'area di intervento è ubicata in pianura, a Nord del centro abitato di Forlì, su depositi alluvionali continentali del terzo ordine di età olocenica, qui rappresentati da litologie prevalentemente argilloso - limose, con subordinati livelli di sabbie limose, variamente intercalati e interdigitati.

Le analisi geologiche non hanno evidenziato particolari problematiche di carattere idrogeologico ed escludono il rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di sisma.

Considerato che il comparto è zonizzato come "Area a moderata probabilità di esondazione" di cui all'art. 4, comma 3 delle Norme del Piano-Stralcio per il Rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con tirante idrico di riferimento a 50 cm. e che le Norme di Piano dovranno pertanto recepire le prescrizioni relative alla zonizzazione;

Sulla base delle analisi contenute nella Relazione geologica, a firma del Dr. Paolo Zuffi, il Servizio scrivente esprime parere favorevole nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

B) Osservazioni ai sensi art. 24 della Legge 28.02.1985 n. 47

Il PUA ricade nel "territorio urbanizzabile" del PSC, come ambito per i nuovi insediamenti dell'area frazionale. Esso è disciplinato dal POC per quanto attiene a disegno urbanistico, quantità ed usi consentiti. Non si rilevano elementi di contrasto del Piano con il PSC.

Si evidenzia, tuttavia, che il Piano particolareggiato oltre ad un leggero incremento della sola Superficie Territoriale, dispone in modo in parte diverso dal POC la parte destinata all'edificabilità e quella destinata all'area a verde pubblico. In particolare si nota che il prolungamento del perimetro di Piano sul lato sud che parrebbe avere la funzione di proseguire e connettere la viabilità in progetto con il tessuto insediativo esistente. Il progetto di piano attuativo non prevede tale presumibile collegamento avendolo sostituito con una fascia a verde pubblico.

Questo aspetto non riguarda direttamente il PSC, tuttavia si ritiene utile evidenziarlo, da un lato per il possibile carattere di variante al POC che caratterizzerebbe il PUA se ed in quanto modifica sostanziale dei contenuti prescrittivi dello stesso (art. 12 del POC), dall'altro perchè il Comune valuti espressamente la congruità e l'opportunità di eliminare il rapporto viabilistico tra le due zonizzazioni (esistente e nuova).

C) Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica

Il Comune ha trasmesso a questa Provincia, oltre alla documentazione del Piano, un rapporto preliminare redatto dal proponente in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., con specifico riferimento all'Allegato I, ai fini della verifica degli impatti significativi sull'ambiente.

La verifica di assoggettabilità del proponente esclude la necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica il Piano in esame, basandosi essenzialmente sui seguenti presupposti:

- il piano si presenta coerente con la destinazione urbanistica del sito;
- viene prevista la sua infrastrutturazione attraverso l'allacciamento e la realizzazione di tutte opere di rete. In particolare è prevista la realizzazione, nell'area pubblica in esubero, di un impianto di fitodepurazione dimensionato per circa 75 abitanti equivalenti, ma progettato e già predisposto per ampliarlo fino a soddisfare tutto l'abitato di Borgo Sisa sia per la parte forlivese che ravennate (consistenza massima prevista in 225 A.E.);
- una parte dei fabbricati (quella in cui è prevista l'edilizia convenzionata) è sottoposta a specifica progettazione per il risparmio energetico (tavola A008) come indicato dal *regolamento per la promozione della qualità bioecologica degli interventi* del Comune di Forlì;
- sono previsti spazi attrezzati per la raccolta dei rifiuti solidi;
- non sono rilevabili criticità sulla rete idraulica di scolo per il sistema di invarianza idraulica predisposto, né si rilevano criticità di tipo acustico;
- vengono date indicazioni sulla mitigazione degli impatti nella fase di cantiere;

Per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL di Forlì e ARPA sezione di Forlì-Cesena ed il Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale. A tali Enti è stato trasmesso il Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS del P.U.A. in oggetto in data 10.07.2009 con prot. prov. n. 65427, richiedendo il relativo parere di competenza ai sensi del secondo comma del D.lgs. in parola. I suddetti Enti hanno risposto:

- AUSL, con parere espresso in data 26.08.2009, agli atti con prot. prov. 84558 del 31.08.2009;
- A.R.P.A., con parere espresso in data 31.07.2009, agli atti con prot. prov. n. 73723 del 06.08.09;
- Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale, con parere espresso in data 29.07.09, agli atti con prot. prov.le n. 73128 del 05.08.2009.

Tali pareri escludono la necessità di sottoporre a VAS il Piano in oggetto. In particolare il Consorzio di Bonifica richiama l'attuazione del progetto al rispetto delle norme del R.D. 368 e del Regolamento consorziale di Polizia Idraulica (art.10,11,13,14) oltre a quelle del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli.

Ritenute complessivamente condivisibili le valutazioni espresse dal soggetto proponente e dai soggetti ambientali coinvolti nel presente procedimento, in considerazione delle caratteristiche dell'intervento urbanistico e della sua entità, oltre che dei seguenti aspetti:

- il Piano attua una modesta area a sola residenza, definita dal POC a bassa densità, e costituisce l'unica area di sviluppo residenziale della frazione nella parte forlivese;
- il Piano concorre, con la realizzazione dell'impianto di fitodepurazione predisposto per tutta la frazione, all'incremento delle dotazioni territoriali dell'abitato di Borgo Sisa;
- il Piano è già stato assoggettato a prescrizioni particolari dei diversi Servizi interni al Comune e del soggetto gestore delle principali reti infrastrutturali; in particolare prescrizioni specifiche attinenti al suddetto piano sono indicate all'interno dell' "ALLEGATO Z prescrizioni particolari" che andrà a far parte della Convenzione del PUA; tra le prescrizioni, in particolare vengono richiamate quelle della Sovrintendenza, ricadendo l'area in zona di tutela paesaggistica ex D.lgs. 42/2004;
- non emergono problematiche particolari relative alle condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, trattate al precedente punto A).

Ritenuto pertanto che il *“Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata relativo a Zona di nuovo insediamento ZNI (b) 13, sita il Borgo Sisa”*, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli art. da 12 a 18 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.,

Ritenuto tuttavia che le valutazioni espresse dal proponente e le prescrizioni comunali debbano essere integrate, per il caso specifico con le seguenti indicazioni:

- a) assicurare a tutta l'area destinata all'impianto di fitodepurazione una idonea protezione da accessi, anche accidentali; per tale area si riterrebbe opportuna anche una mitigazione di carattere visivo, su tutti i suoi lati, in quanto confinante con zone a valenza pubblica, residenziale e rurale e ricadente in zona di tutela del paesaggio fluviale (art. 17c) del PTCP).
- b) Qualora il bacino di laminazione presenti un tirante di allagamento possibile superiore ai 30 cm., andrà dotato di opportuna recinzione al fine di garantire la fruizione in sicurezza dell'area pubblica. In tale caso l'area recintata non è conteggiabile nello standard minimo di verde pubblico.
- c) Data l'ubicazione dell'area attrezzata per il gioco in posizione limitrofa al grande parcheggio pubblico, qualora non sia possibile realizzare addirittura un suo spostamento ed allontanamento dalla sede stradale e di sosta dei veicoli, si ritiene che il fronte parcheggio dell'area a verde pubblico debba essere dotato di idonea piantumazione atta a trattenere le polveri da accensione e passaggio dei veicoli motorizzati.
- d) la normativa del PUA, ovvero la convenzione dovranno prevedere e riportare le prescrizioni derivanti dalla verifica di assoggettabilità del proponente e quelle derivanti dal presente provvedimento.

Dato atto:

che in data 09.09.2009, con prot. n. 87715, la sopra formulata proposta di esito della procedura di verifica è stata trasmessa all'Autorità procedente, ai sensi di quanto indicato al comma 4 dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008;

che L'Autorità procedente in data 10.09.09, con nota prot. com. n. 73758, ha risposto concordando con la stessa e dichiarando che a seguito del deposito e pubblicazione del Piano, avvenuto a partire dal 18.06.2009 non sono pervenute osservazioni nei termini previsti dall'art. 35 della L.R. 20/2000.

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Verificata la correttezza dell'iter amministrativo;

Verificata la completezza degli atti

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L. R. 19/2008 (ex parere art. 13, L. 64/74);

2. Di formulare sul "*Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata relativo a Zona di nuovo insediamento ZNI (b) 13, sita il Borgo Sisa*" la seguente osservazione ai sensi dell'art. 24 della L.R. 47/85:

Si evidenzia che il Piano particolareggiato, oltre ad un leggero incremento della sola Superficie Territoriale, dispone in modo in parte diverso dal POC la parte destinata all'edificabilità e quella destinata all'area a verde pubblico. In particolare si nota che il prolungamento del perimetro di Piano sul lato sud che parrebbe avere la funzione di proseguire e connettere la viabilità in progetto con il tessuto insediativo esistente. Il progetto di piano attuativo non prevede tale presumibile collegamento avendolo sostituito con una fascia a verde pubblico.

Questo aspetto non riguarda direttamente il PSC, tuttavia si ritiene utile evidenziarlo, da un lato per il possibile carattere di variante al POC che caratterizzerebbe il PUA in rapporto alla "sostanzialità" della modifica dei suoi contenuti prescrittivi (art. 12 del POC), dall'altro perchè il Comune valuti espressamente la congruità e l'opportunità di eliminare il rapporto viabilistico tra le due zonizzazioni (esistente e nuova).

3. Di escludere il *Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata relativo a Zona di nuovo insediamento ZNI (b) 13, sita il Borgo Sisa* dalla procedura di VAS di cui agli art. da 12 a 18 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. fatta salva la sua integrazione con gli elementi indicati ai punti a), b), c) e d) della parte narrativa.
4. Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Forlì per il seguito di competenza, unitamente ad una copia firmata e timbrata delle sole Tavole relative al Piano Particolareggiato (n.31 allegati) ai fini dell'espressione del parere di cui al punto 1.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL VICE PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
